VARIABILI ALEATORIE CONTINUE

Per le variabili aleatorie continue, lo spazio degli eventi è

$$n:\Omega o\mathbb{R}\qquad n\in\mathbb{R}$$

FUNZIONE DI DISTRIBUZIONE

$$F_n(a) = P(n \leq a)$$
 $P(n \in (A,B]) = P(n \leq B \, \cap \, n > A) = F_n(B) - F_n(A)$

DENSITA' DI PROBABILITA'

$$f_n(a)=rac{dF_n(a)}{da} \ \int_A^B f_n(a)da=F_n(B)-F_n(A)=P(n\in(A,B]) \ \int_{-\infty}^\infty f_n(a)da=1$$

Da notare che calcolare $P(n=A)=\int_A^A f_n(a)da$ non ha senso

ASPETTAZIONE

$$E(n) = \int_{-\infty}^{\infty} a f_n(a) da = m_n$$

 $(f_n$ densità di probabilità)

POTENZA STATISTICA DI UNA V. ALEATORIA

$$E(n^2) = \int a^2 f_n(a) da$$

VARIANZA

$$E((n-m_n)^2)=\int (a-m_n)^2 F_n(a) da$$

GAUSSIANA

Usata per modellare fenomeni fisici (es disturbo nei circuiti)

$$f_n(a) = rac{1}{\sqrt{2\pi}\sigma} e^{-rac{1}{2}(rac{a-m}{\sigma})}$$

m media, σ deviazione standard

GAUSSIANA STANDARD

 $n \sim N(0,1) \qquad con\ media\ 0\ e\ varianza\ 1$

FUNZIONE DI DISTRIBUZIONE

$$\Phi(a) = P(n \le a)$$

FUNZIONE DI DISTRIBUZIONE COMPLEMENTARE

$$Q = 1 - \Phi(a)$$

GAUSSIANA NON STANDARD

$$n \sim N(m,\sigma^2) \qquad con \ m
eq 0 \ e \ \sigma^2
eq 1$$

FUNZIONE DI DISTRIBUZIONE COMPLEMENTARE

$$egin{align} P(n>A) &= \int_A^\infty rac{1}{\sqrt{2\pi}\sigma} e^{-rac{1}{2}(rac{\sigma-m}{\sigma})^2} da \ &b = (rac{a-m}{\sigma})^2 \quad db = rac{da}{\sigma} \quad a = \sigma b + m \ &P(n>A) = \int_{rac{A-m}{\sigma}}^\infty rac{1}{\sqrt{2\pi}} e^{-rac{1}{2}b^2} db = Q(rac{A-m}{\sigma}) \ \end{array}$$

SOMMA DI GAUSSIANE INDIPENDENTI

$$egin{split} n_1 \sim N(m_1, \sigma_1^2) & n_2 \sim N(m_2, \sigma_2^2) \ y = n_1 + n_2 \sim N(m_1 + m_2, \sigma_1^2 + \sigma_2^2) \end{split}$$

SEGNALI

Un segnale è una funzione del tempo $s(t) \in \mathbb{R}$ t:tempo Ad esempio una trasmissione su un canale analogico/continuo avviene per mezzo di segnali.

Il tempo può essere considerato continuo o discreto

- I segnali a tempo continuo vengono indicati con y(t)
- I segnali a tempo discreto vengono indicati con s(KT) con T quanto temporale (tempo che intercorre tra due osservazioni sequenziali)

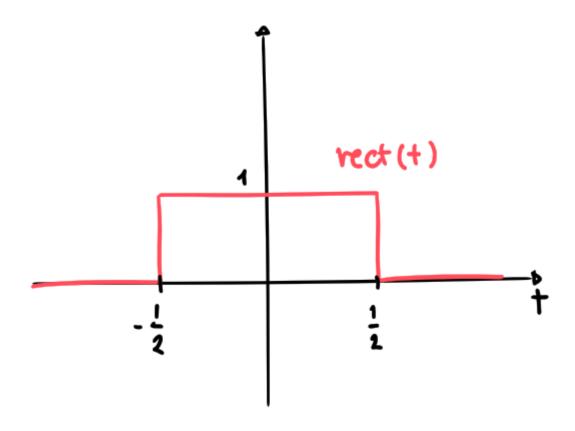
I valori assunti dai segnali possono essere:

- continui: il segnale assume valori $\in \mathbb{R}$ /sottoinsiemi
- discreti: il segnale assume valori discreti (approssimati)

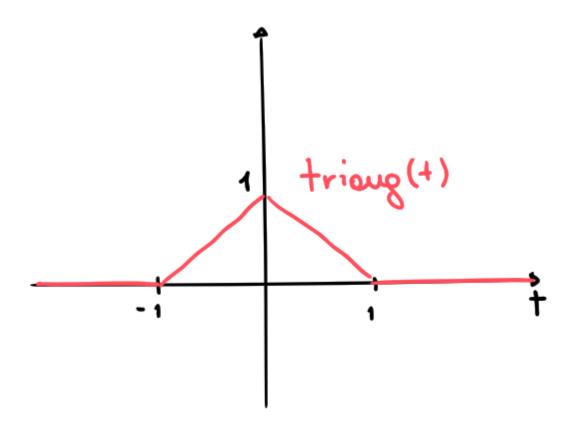
I <mark>segnali analogici</mark> sono <mark>segnali continui</mark> con <mark>valori continui</mark> I <mark>segnali digitali</mark> sono <mark>segnali discreti</mark> con <mark>valori discreti</mark>

Es:

$$rect(t) = egin{cases} 0 & & t < -rac{1}{2} ee t > 1 \ & & \ 1 & & t \in [-rac{1}{2};rac{1}{2}] \end{cases}$$



$$triang(t) = egin{cases} 0 & t < -1 ee t > 1 \ & 1 - |t| & t \in [-1;1] \end{cases}$$



RITARDO DI UN SEGNALE

Un ritardo di un segnale avviene quando l'intero segnale è trasposto di un tempo t_0 :

$$s(t) = y(t - t_0)$$

SCALAMENTO DI UN SEGNALE

Amplificare o diminuire l'ampiezza di un segnale:

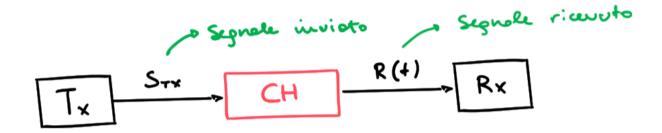
Scalo il grafico di s(t) di un fattore A

SCALAMENTO DEL TEMPO

Dilatare o comprimere nel tempo il segnale:

Dilato il grafico di s(t) di un fattore B

CANALE ELEMENTARE



$$R(t) = AS_{TX}(t - t_0)$$

versione ritardata e scalata del segnale inviato